



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELVERDE**

Via Massa di San Giuliano, 131 – 00132 ROMA Tel. 06 455 90 500 PEO: rmic8cp00e@istruzione.it - PEC:
rmic8cp00e@pec.istruzione.it
Codice meccanografico: RMIC8CP00E Codice fiscale: 97616500589
IPA istsc_rmic8cp00e - Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica: UFEHD1
www.iccastelverderoma.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione, A.S. 2024/2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) : Psicofisico	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	60
➤ minorati vista (la diagnosi di 1 alunna è anche non udente)	0
➤ minorati udito (la diagnosi di 1 alunna è anche non vedente)	1
➤ Psicofisici	59
2. disturbi evolutivi specifici	53
➤ DSA	50
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro (Dist. della sfera emotivo-relazionale)	0
➤ Altro (patologie significative)	0
➤ Altro	
Totali	117
% su popolazione scolastica	11,00%
N° PEI redatti dai GLO	60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	Sì	
OEPAC (Assistenza specialistica)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc., ecc.)	Sì	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	Sì	
Funzioni strumentali / coordinamento		F.S. (2) Coord. (1)	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		No	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì	
Docenti tutor/mentor			
Altro:	Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)	Sì	
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì	
	Rapporti con famiglie	Sì	
	Tutoraggio alunni	Sì	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	
	Altro: /		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì	
	Rapporti con famiglie	Sì	
	Tutoraggio alunni	Sì	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No	
	Rapporti con famiglie	Sì	
	Tutoraggio alunni	No	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Partecipazione al GLI	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Uscite didattiche	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				Xh	
Altro: Implementazione di nuove competenze digitali nello svolgimento di attività di inclusione da parte delle figure coinvolte (docenti, assistenti ecc.).			X		
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2023/24

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nuovo quadro normativo di riferimento

Le nuove disposizioni introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto legislativo n.96/2019, completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia di diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità.

Il quadro normativo è imperniato sulla Legge 104/1992, rubricata Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili. I decreti in questione, infatti - Decreto legislativo 17 maggio 2017, n.66 (cd. "Decreto sull'inclusione") e Decreto legislativo 12 settembre 2019 n. 96 - oltre ad introdurre rilevanti innovazioni, integrano e modificano quanto già contenuto nella Legge 104 (in particolare, gli artt. 4,12,15).

Alla luce del nuovo quadro normativo D.I. 182/2020, le modifiche più significative, a partire da settembre dell'anno scolastico 2022/23, riguardano: la composizione del GLO, il nuovo modello di PEI e il Profilo di funzionamento dell'alunno, redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) della ASL.

Di seguito si elencano le principali figure coinvolte nel processo di inclusione e le relative funzioni:

- Il DIRIGENTE SCOLASTICO svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, garantisce il processo di inclusione dei ragazzi disabili; a tale scopo, intrattiene rapporti di collaborazione con Enti e Associazioni, convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla l'operato.
- Il GLI analizza la situazione complessiva dell'istituto raccogliendo le indicazioni relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità e con altri BES alle varie classi, raccoglie e controlla la documentazione, offre consulenza ai colleghi, monitora il grado di inclusività della scuola.
- IL COLLEGIO DEI DOCENTI discute e delibera il PAI. All'inizio di ciascun anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI ed a conclusione dell'anno scolastico verifica il raggiungimento dei suddetti obiettivi.
- IL CONSIGLIO DI CLASSE / INTERCLASSE esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno, anche attraverso l'osservazione sistematica, i colloqui con i genitori, l'analisi della documentazione agli atti della scuola. Propone le metodologie d'insegnamento e struttura il materiale didattico calibrato sulle potenzialità dell'alunno in modo da favorirne il processo di inclusione nel contesto classe. Elabora ed approva i PDP in presenza dei docenti di sostegno, del referente INCLUSIONE ove richiesto.
- IL GLO (D.I. 182/2020) è composto dal team dei docenti contitolari, compresi i docenti specializzati nelle attività di sostegno, con la partecipazione dei genitori dell'alunno con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (U.V.M.) della ASL di appartenenza. Tale organo elabora e verifica il PEI nelle aree di rispettiva competenza.
- I DOCENTI programmano e realizzano le attività didattiche prevedendo le necessarie misure compensative, dispensative e i necessari adattamenti. Programmano l'adozione di strategie educativo-didattiche per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- LE FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE E SOSTEGNO implementano i rapporti della scuola con la A.S.L. e con le varie associazioni operanti sul territorio e con le famiglie. Coordinano il gruppo di lavoro dei docenti di sostegno e degli assistenti e riferiscono al D.S. sul grado di inclusività della scuola, inoltre, implementano i rapporti tra le famiglie, i docenti e offrono eventuale consulenza nell'analisi della documentazione e della predisposizione del relativo PDP.
- IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO accoglie e coordina i docenti di sostegno durante le riunioni di dipartimento.
- I DOCENTI SOSTEGNO attuano strategie che favoriscono l'inclusione dei ragazzi anche in contesti di classi aperte. Adeguano la programmazione educativo-didattica alle esigenze di ciascun alunno.
- ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE, ASSISTENTE SPECIALISTICO E ASSISTENZA CAA in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione, supportano l'attuazione del progetto educativo-didattico nello sviluppo delle autonomie e della comunicazione. L'intervento di tali figure è previsto e finanziato dalla Regione Lazio.
- IL PERSONALE AUSILIARIO è impegnato nell'assistenza fisica all'alunno disabile nonché preposto alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.
- OEPAC (operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione) garantisce il rinforzo delle relazioni positive e, ove possibile, il raggiungimento dell'autonomia personale; promuove interventi

educativi che riguardano l'autonomia, la comunicazione, la relazione.

- La ASL di competenza formula la diagnosi, redige la relazione sul caso accertato per i casi con altri BES riconducibili a disturbi o patologie; inoltre certifica l'eventuale disabilità (ai sensi della L. 104/92 e successive modifiche) e l'U.V.M. formula il Profilo di funzionamento. LA ASL o altro CENTRO ACCREDITATO certifica l'eventuale DSA (ai sensi della L. 170/10) e redige il profilo funzionale. Fornisce supporto nelle varie fasi di passaggio per l'individuazione dei percorsi da intraprendere per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si ritiene necessario:

- dover attivare percorsi formativi e corsi di aggiornamento per docenti curriculari e di sostegno;
- Attivare corsi formativi di aggiornamento per i docenti curriculari per la gestione delle classi-problema.
- Promuovere l'auto-formazione;
- Condividere forme di aggiornamento riconosciute dal M.I.U.R. sulle varie tematiche degli alunni con B.E.S.;
- Condividere i progetti di inclusione attraverso la pubblicazione degli stessi sul sito Web della scuola;
- Promuovere percorsi formativi attivando convenzioni con associazioni presenti sul territorio.
- Promuovere l'attivazione di corsi L2 di italiano per gli alunni stranieri.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'alunno sarà protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. I docenti tutti favoriranno gli studenti nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo e della didattica laboratoriale. La valutazione sarà riferita al P.E.I. o al P.D.P., precedentemente predisposti per gli alunni con BES e/o si terrà conto delle specifiche situazioni.

Il Consiglio di classe/Interclasse:

- condividerà la scelta degli obiettivi e delle modalità didattiche;
- condividerà le verifiche programmate;
- valuterà in itinere gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerate le abilità e i progressi ottenuti nel corso dell'anno scolastico;
- diversificherà le valutazioni in relazione ai PEI e ai PDP e/o alle specifiche situazioni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione sarà strutturata in modo tale da dare ampio spazio alla programmazione delle attività secondo le varie esigenze: interventi individualizzati, classi aperte, attività per piccoli gruppi, omogenei e non, per progetti.

Gli interventi programmati saranno costantemente monitorati e valutati.

Saranno organizzate riunioni periodiche, coordinate dalle Funzioni strumentali, tra docenti di sostegno e assistenti all'integrazione per una condivisione e uno scambio di informazioni concernenti le necessità emergenti.

Verrà dato ampio spazio ai seguenti progetti:

1. Progetti per classi aperte (Altre inclusioni);

2. Progetto Europa Incanto;

3. Mostra-mercato

4. Laboratorio teatrale: realizzazione di recite;

5. laboratorio artistico: produzione di oggetti con tecniche miste e riciclo creativo in occasione di determinate festività e ricorrenze;

6. laboratorio di informatica;

7. laboratorio di attività motoria;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con la Asl RM2 con la quale fissa incontri periodici per gli alunni disabili nell'ambito dei GLI e dei GLO.

L'Istituto si propone di continuare ad usufruire delle figure degli assistenti all'integrazione, grazie al servizio di assistenza, quale supporto a tutte le attività rivolte all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie e il rapporto con la scuola sono parte integrante del PTOF e del Patto Educativo dell'Istituto. I loro rappresentanti partecipano al GLI.

Il piano d'inclusione prevede che le famiglie siano direttamente coinvolte al fine di favorire l'alleanza educativa scuola-famiglia, predisponendo idonei momenti di incontro e/o scambi comunicativi con gli esperti e i docenti del consiglio di classe/interclasse.

Nel rispetto delle potenzialità dell'alunno e in accordo con la famiglia, verranno individuati gli obiettivi di apprendimento, le modalità e le strategie specifiche per perseguirli. Inoltre le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il presente Piano Annuale per l'Inclusione intende declinare il curriculum nell'ottica della personalizzazione. La personalizzazione costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica nella pluralità delle sue forme. In questa logica il percorso di insegnamento-apprendimento in chiave inclusiva richiede di attivare interazioni collaborative e promuove pratiche di educazione tra pari al fine di raggiungere il successo formativo di tutti e di ciascuno. L'ottica della personalizzazione sollecita l'abbandono di una modalità d'insegnamento predefinita, a vantaggio di opportunità metodologiche – didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità di linguaggi adottati, sia dalla peer –education, dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno come risorsa per l'apprendimento.

Si prevede pertanto di attuare :

Attività di accoglienza: nei confronti degli alunni in entrata nella nostra scuola affinché si sentano integrati ed attività di orientamento nei confronti degli alunni in uscita affinché si sentano indirizzati naturalmente verso ciò che è il meglio per loro;

1. Progetti di classe, di plesso e d'istituto finalizzati a promuovere la motivazione in relazione a:
 - educazione alla salute e sport: attenzione al benessere fisico degli alunni;
 - educazione all'ambiente: attenzione al mondo in cui viviamo, che, oltre ad essere il nostro, sarà delle generazioni future;
 - educazione al teatro: vivere in modo diretto i luoghi in cui si conserva la cultura e le persone che la producono;
 - educazione alla legalità: rispetto dei diritti naturali e civili anche in condizioni di povertà, sfruttamento, disagio sociale; prevenzione del bullismo e di altri fenomeni sociali di stigmatizzazione;
 - espressione della creatività: rinforzo della motivazione e del coinvolgimento emotivo, oltre che cognitivo, alla vita scolastica degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola intende valorizzare le risorse umane esistenti favorendo:

- le competenze specifiche di ogni docente e di ogni figura professionale presente nell'istituto nei vari ambiti;
- la crescita degli alunni attraverso metodologie quali il "cooperative learning" e il "tutoring"
- la valorizzazione dell'intervento del personale A.T.A. al fine di favorire un processo di inclusione che coinvolga tutte le figure;
- la programmazione di strategie educativo-didattico, per gli alunni con B.E.S. nelle materie in cui sono richieste abilità più complesse e di astrazione (sussidi facilitanti l'apprendimento come mappe concettuali, schemi, ecc.)
- La scuola intende valorizzare le risorse materiali esistenti favorendo:
- la diffusione degli strumenti e sussidi multimediali, delle LIM ed in particolare dei pc di cui quasi ogni aula è fornita;
- l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- Attività laboratoriali, anche per "classi aperte".

Si cercherà di valorizzare le aree esterne all'edificio scolastico, cercando di attivare progetti di giardinaggio e di decoro degli spazi comuni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Regione: Progetto di assistenza specialistica, CAA e sensoriale;
Sportello Psicologico

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per gli alunni in entrata l'Istituto attua, in sinergia con le Funzioni all'Orientamento/Continuità. Partecipazione ai GLO delle scuole di provenienza, brevi progetti ponte tra la scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di I grado e per la continuità e la conoscenza del nuovo contesto scolastico. Tali attività sono particolarmente importanti per una approfondita conoscenza degli alunni in entrata e per una più efficiente attribuzione delle risorse del sostegno. Inoltre, si cercherà di formare le prime classi, per il prossimo anno, con al massimo due alunni disabili al loro interno, così come da normativa; tale numero può variare in virtù della gravità del caso. Si terrà altresì conto del numero di alunni con DSA e con altri BES presenti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 170/2001: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.
- Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.
- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES. Chiarimenti. La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti

in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusività.

- Decreto legislativo 13.04.2017, n. 66
- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.L.96/2019
- Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182.

Approvato e Deliberato dal Collegio dei Docenti in data